



ECONOMIA

Umbria

Il direttore generale della Sina hotel, di cui fa parte l'albergo: "Abbiamo avuto un incontro in cui sono stati discussi tutti i punti all'ordine del giorno"

Cgil: "Al Brufani atteggiamento antisindacale". La direzione: "Un falso problema"

LARA PARTENZI

I rappresentanti della Cgil parlano di un "atteggiamento antisindacale". La direzione della struttura e quella del gruppo Sina hotel, di cui fa parte l'albergo, replicano prontamente affermando che si tratta di un "falso problema". Al centro del botta e risposta, le relazioni tra azienda e sindacato all'hotel Brufani di Perugia: "La direzione impedisce l'affissione di comunicati sindacali, rifiuta ostinatamente di riconoscere le spettan-

ze a dipendenti sottopagati e nega qualsiasi trattativa sull'integrativo", si legge in una nota sottoscritta dai segretari della Camera del lavoro Cgil di Perugia Mario Bravi e della Filcams-Cgil Ivo Bannella.

In merito alle affissioni i sindacati affermano che "nei giorni scorsi l'assistente alla direzione signora Ziarelli ha intimato alla Rsa del Brufani di togliere i volantini dall'apposita bacheca, volantini sindacali che informavano sui temi e le modalità di svolgimento dell'assemblea dei lavoratori".

Il direttore della struttura replica invece che la bacheca è stata realizzata circa un mese fa "per le nostre comunicazioni ai dipendenti e che è stato detto di affiggere il comunicato nella sala mensa dove peraltro ha ampia visibilità visto che tutti i dipendenti vanno lì per mangiare", ha spiegato Enrico Cossa. Per quanto riguarda la mancata concessione dei "permessi sindacali" lamentata dai rappresentanti della Cgil il direttore aggiunge: "Mai negati, lo dico con certezza visto che sono io stesso a sottoscrivere".

L'ultima questione sollevata dai rappresentanti della Cgil è la mancata apertura di un confronto sul contratto integrativo. Su questo aspetto la replica arriva direttamente dal direttore generale della Sina hotel, Parretti: "Posso ipotizzare che manchi un collegamento tra il rappresentante aziendale e il sindacato i signori di categoria hanno chiesto un incontro che è stato concesso il 4 giugno". Tra i punti oggetto della richiesta datata 17 maggio e sottoscritta da Fabio di Carlo della Filcams-Cgil "i livelli e mansioni dei dipendenti", "l'organizza-



La facciata dell'hotel Brufani, a Perugia

zione interna nei diversi settori, in particolare nel reparto dei piani", "varie ed eventuali". "Abbiamo affrontato tutti i punti all'ordine del giorno, la disponibilità al confronto c'è, si discute di tutto basta che sia previsto prima", conclude Parretti.

Il segretario Fillea-Cgil Umbria Massimiliano Presciutti, il responsabile settore legno della Fillea-Cgil Umbria Augusto Paolucci e la Rsu Fillea-Cgil dell'impresa ISA di Bastia Umbra esprime grande soddisfazione per la positiva conclusione della trattativa tra i sindacati e l'azienda, che ha portato alla stabilizzazione dei contratti a tempo determinato, all'incremento dell'occupazione e dei fatturati dei dipendenti.

Come anticipato in esclusiva ieri dal *Giornale dell'Umbria* l'accordo, sottoscritto dalle parti il 14 giugno, è stato approvato dalla grande maggioranza dei lavoratori con il 77,4% dei voti. Il 19,8% ha dato parere negativo e il 2,8% si è astenuto.

Il nuovo contratto integrativo segna un importante passo in avanti nella lotta al precariato e alla disoccupazione. Con questo documento, infatti, l'azienda si impegna a trasformare, entro l'anno, 60 rapporti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato e a incrementare nei prossimi tre anni di 120 unità il numero dei lavoratori a tempo indeterminato. Questo risultato assume ancora maggiore importanza se si considera che queste trasformazioni avverranno al netto della sostituzione del fisiologico turn over. Questo significa che, se per esempio durante l'anno 20 lavoratori andranno in pensione, invece dei 60 nuovi contratti a tempo indeterminato previsti ne verranno realizzati 80. Queste trasformazioni, inoltre, avverranno tenendo conto del livello di professionalità e dell'anzianità aziendale maturata da ciascun lavoratore.

Un altro importante obiettivo, conseguito con l'approvazione

Con l'integrativo, presentato ieri in anteprima dal *Giornale dell'Umbria*, stabilizzati 180 stagionali



Massimiliano Presciutti

Presciutti: "Già previsto un incontro per definire gli interventi sull'ambiente"

L'ACCORDO

"Isa, il nuovo contratto qualifica azienda e lavoratori"

Il segretario della Fillea-Cgil: "Un risultato positivo, siamo soddisfatti"

di questo accordo, è stato l'aumento sui salari dei dipendenti che inciderà sulle buste paghe dei lavoratori come un'ulteriore mensilità. A questo si aggiunge un correttivo individuale, basato sulla presenza dei dipendenti sul posto di lavoro: i lavoratori con un numero di giornate di assenza da lavoro inferiore a 10 otterranno incrementi percentuali fino al 20%. Il segretario della Fillea-Cgil Umbria, Massimiliano Presciutti, esprime un giudizio positivo sull'accordo appena concluso, sia per quanto riguarda gli incrementi di salario che per quanto riguarda la raggiunta stabilità. Egli ricorda però che già dai prossimi giorni si riaprirà la discussione sull'ambiente di lavoro e sulla sicurezza. Un vecchio problema da risolvere è



infatti quello che vede gli operai lavorare in luoghi con temperature eccessivamente alte, nei periodi estivi, e eccessivamente basse, in inverno. "Ci si aspetta - spiega Presciutti - che l'azienda venga incontro alle giuste esigenze dei lavoratori, poiché questo è un problema che persiste da tempo e che non si può più derogare, altrimenti i lavoratori saranno deci-

si a lottare e ad aprire una vertenza".

Secondo la Fillea-Cgil, la sicurezza sul posto di lavoro non è un costo ma piuttosto un elemento di competitività e di qualità.

La Isa Spa è la terza impresa perugina per numero di dipendenti, dopo Perugia e Merloni, ha 5 stabilimenti funzionanti e commesse anche per

imprese multinazionali; essa riveste quindi un ruolo molto importante per l'economia umbra e perciò la Fillea-Cgil ritiene che non sia pensabile gestire un'azienda di questo livello come fosse una piccola impresa familiare ma che, al contrario, essa debba stabilire rapporti di alto livello anche con il sindacato. I lavoratori hanno sempre mostrato grande disponibilità nel venire incontro alle esigenze dell'azienda e perciò si aspettano un reciproco riconoscimento.

È interesse del sindacato e degli stessi lavoratori che l'azienda si sviluppi e cresca e perciò Fillea Cgil ritiene che l'accettazione di queste giuste rivendicazioni dei lavoratori non possano che aiutare l'azienda verso il conseguimento dei suoi obiettivi.

"In Provincia sempre meno precari"

"L'Amministrazione provinciale nel riaffermare la propria sensibilità nei confronti delle problematiche del lavoro precario ribadisce il proprio impegno a ridurre quanto più possibile tali forme di rapporti". L'assessore al personale Carlo Antonini sottolinea che "si è sostenuto un grande sforzo per garantire la stabilizzazione entro il primo novembre 2007 del personale assunto a tempo determinato presso l'Ente e utilmente collocato nelle graduatorie concorsuali bandite dall'ente ancora in corso di validità (circa 123 unità)". "Con riferimento invece ai contratti di co.co.co. - prosegue Antonini - relativi ai lavoratori assunti con le risorse del Fondo sociale europeo, l'amministrazione si è riservata di valutare la possibilità di ampliare la durata dei contratti proprio per ridurre il disagio: "Su tale ultimo fronte, in attesa del finanziamento a carico del Fondo Sociale Europeo, ci siamo assunti l'onere di anticipare con il proprio bilancio le risorse necessarie all'attivazione dei contratti di collaborazione in essere. Un'ulteriore apertura è stata concordata in sede sindacale per quei lavoratori che, seppure attualmente inseriti nel gruppo degli assunti con le risorse del Fondo Sociale Europeo, sono utilmente collocati nelle graduatorie concorsuali: E' stato infatti concordato di valutare la possibilità di procedere in tempi certi alla stabilizzazione".

Fusione Unicredito-Capitalia, i sindacati chiedono la tutela dei livelli occupazionali

L'associazione sindacale regionale Falcri Unicredito manifesta preoccupazione per le possibili ricadute sull'occupazione nella "nostra regione e sul mantenimento della sede della direzione regionale a Perugia" in seguito alla notizia che i consigli di amministrazione di Unicredito e Capitalia procederanno alla fusione dei due gruppi. In una nota la Falcri Unicredito sottolinea che "le prime notizie fornite nel corso degli incontri con la dirigenza aziendale generano minore preoccupazione riguardo alla rete di sportello, in quanto sembra che la sovrapposizione degli sportelli dovrebbe essere limitata".

Maggiori preoccupazioni ci sono rispetto al mantenimento delle sedi di direzione e dei poli delle società di prodotto, che potrebbero essere

ridimensionati per realizzare sinergie di costo. Il sindacato specifica che è stato detto che verrà confermato il modello di Banca divisionale attualmente applicato in Unicredito, anche se le banche retail dovrebbero diventare 3: Unicredit Banca Spa al Centro-Nord; Banca di Roma Spa al Centro-Sud e Banco di Sicilia in Sicilia. Nella nota è scritto inoltre che la predisposizione del Piano industriale richiederà tempi relativamente lunghi "stando a quanto annunciato non dovrebbe essere presentato prima di fine anno". In attesa di conoscere i contenuti del piano la Falcri Unicredito regionale intende attivarsi per condividere un'azione comune con le altre organizzazioni sindacali del territorio "al fine di coinvolgere le istituzioni nella difesa dei livelli occupazionali raggiunti".

"Vogliamo più soldi e pensioni adeguate", i metalmeccanici in stato di agitazione

Una piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale, che scade il 30 giugno sia per la parte economica che normativa, in cui si affronta anche il tema delle pensioni e dello stato sociale. Le segreterie dei sindacati dei metalmeccanici hanno illustrato i dati sulla partecipazione dei lavoratori alle assemblee di fabbrica, svoltesi nei giorni lavorativi nel mese di maggio in provincia di Perugia. Secondo i dati definitivi, hanno partecipato alla consultazione referendaria 5028 operai metalmeccanici su 7647 coinvolti.

I consensi alla piattaforma contrattuale presentata da Fim, Fiom e Uilm hanno ottenuto consensi superiori all'89%. Per quanto riguarda il rinnovo del contratto i sindacati chiedono un aumento salariale di 101 euro per il 3° livello, 107 per il 4° e 117 per il 5° a cui vanno aggiunti 30 euro

per 13 mesi (a tutti i livelli) da destinare a chi non fa contrattazione di secondo livello. Le organizzazioni sindacali inoltre esprimono sconcerto rispetto alla posizione non chiara del Governo che non permette un reale confronto di merito finalizzato alla risoluzione dei problemi che vivono le lavoratrici ed i lavoratori. Allo stesso tempo ritengono necessaria una mobilitazione generale dei lavoratori in modo da produrre risultati positivi rispetto agli obiettivi di aumento delle pensioni più basse, abolizione dello scalone per le pensioni di anzianità, mantenimento degli attuali coefficienti di calcolo e tutela dei trattamenti pensionistici per le nuove generazioni, separazione tra previdenza e assistenza e riforma degli ammortizzatori sociali per garantire nuovi diritti e tutele.